Nexia
Audirevi
Audit & Assurance

Matica Fintec S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio separato al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Audirevi SpA
Via Paolo da Cannobio, 33 - 20122 Milano
T: +39 0287070700 F: +39 0287070719

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della

Matica Fintec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Matica Fintec S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Matica Fintec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Matica al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio separato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio separato
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio del gruppo Matica Fintec S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 marzo 2025

Audirevi S.p.A.

Alfonso Laratta
Socio

BILANCIO SEPARATO
31 DICEMBRE 2024

MATICA FINTEC S.P.A.
Sede in Milano – Via Giuseppe Parini 9
Capitale Sociale € 5.478.981,00.
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

Situazione patrimoniale e finanziaria

Valori in euro	Note	31/12/2024	31/12/2023
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	**6**	382.839	414.310
Impianti e macchinari		*60.042*	*85.608*
Mobili e attrezzature		*32.609*	*39.696*
Veicoli		*136.046*	*126.518*
Migliorie su beni in locazione		*42.802*	*36.185*
Altri immobili impianti e macchinari		*111.340*	*126.302*
Immobilizzazioni immateriali	**7**	6.813.085	6.144.486
Costi di sviluppo		*4.422.249*	*3.770.714*
Brevetti Marchi e altri diritti		*75.736*	*56.101*
Software		*402*	*2.973*
Altre attività immateriali		*1.214.697*	*1.214.697*
Avviamento		*1.100.000*	*1.100.000*
Partecipazioni in imprese controllate	**8**	2.584.687	2.584.687
Attività finanziarie non correnti	**9**	119.463	117.041
Crediti finanziari	**10**	2.792.132	716.847
Attività fiscali differite	**11**	-	36.797
Totale Attività Non Correnti		**12.692.206**	**10.014.169**
Attività correnti			
Rimanenze	**12**	3.603.132	3.699.123
Crediti tributari	**13**	150.751	534.913
Crediti commerciali e diversi	**14**	6.807.265	3.809.902
Crediti finanziari	**10**	424.715	190.296
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	**15**	3.273.987	9.817.749
Altre attività	**16**	246.101	246.643
Totale Attività Correnti		**14.505.952**	**18.298.625**
Totale Attivo		**27.198.158**	**28.312.794**
Patrimonio netto			
Capitale sociale		5.478.981	5.478.981
Riserva legale		298.522	199.178
Altre riseve		4.135.418	4.147.717
Utile (perdite) portate a nuovo		4.298.218	2.410.679
Risultato netto del periodo		2.190.902	1.986.883
Totale Patrimonio netto	**17**	**16.402.040**	**14.223.437**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	**18**	3.839.769	6.577.037
Fondo per altri benefici ai dipendenti	**19**	388.041	334.158
Imposte differite passive e fondi imposte	**20**	7.375	20.435
Debiti tributari non correnti	**21**	17.329	51.987
Totale Passività Non Correnti		**4.252.514**	**6.983.617**
Passività correnti			
Debiti finanziari	**18**	3.492.245	3.424.716
Debiti tributari correnti	**21**	596.246	294.778
Debiti commerciali e diversi	**23**	1.500.861	2.204.805
Altre passività correnti	**22**	954.250	1.181.441
Totale Passività Correnti		**6.543.603**	**7.105.740**
Totale Patrimonio netto e Passivo		**27.198.158**	**28.312.794**

Conto economico complessivo

Valori in euro	Note	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite	**24**	18.692.628	18.691.658
Altri Ricavi e proventi	**24**	158.668	286.920
Variazione delle rimanenze	**12**	108.666	(138.493)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**7**	798.391	702.415
Totali Ricavi		**19.758.352**	**19.542.499**
Costi per acquisti	**25**	(6.998.636)	(6.782.076)
Altri costi operativi	**26**	(4.594.381)	(4.982.845)
Costi per servizi		*(3.894.499)*	*(4.176.418)*
Costi per godimento di beni di terzi		*(450.064)*	*(406.207)*
Oneri diversi di gestione		*(249.818)*	*(400.220)*
Costo del Personale	**27**	(4.072.831)	(3.769.660)
Costi Operativi		**(15.665.849)**	**(15.534.581)**
Margine Operativo Lordo		**4.092.503**	**4.007.918**
Ammortamenti	**6 , 7**	(645.459)	(890.921)
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	**28**	-	244.323
Risultato operativo		**3.447.044**	**3.361.319**
Proventi Finanziari		306.451	237.219
Oneri Finanziari		(639.492)	(821.479)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	**29**	**(333.041)**	**(584.259)**
Risultato Prima delle Imposte		**3.114.003**	**2.777.059**
Imposte correnti		(895.481)	(688.977)
Imposte anticipate / (differite)		(27.621)	(101.199)
Totale Imposte	**30**	(923.102)	(790.176)
Risultato d'esercizio		**2.190.902**	**1.986.883**
Utile / (perdita) per azione base (euro per azione)	**31**	0,2003	0,1816
Utile / (perdita) per azione diluito (euro per azione)	**31**	0,2003	0,1816
Altri Utili/(Perdite) del risultato economico complessivo:			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico		**-**	**-**
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"	**19**	(12.299)	(21.183)
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		**(12.299)**	**(21.183)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		**2.178.603**	**1.965.700**

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

Valori in Euro/000

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappr.	Versam. a fondo perduto	Riserva da conf.	RISERVA ias 19	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale patrimonio netto
31/12/2022	5.479	83	4.096	177	16	(77)	(44)	208	2.318	**12.258**
Attribuzione del risultato	-	116	-	-	-	-	-	2.203	(2.318)	-
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	(21)	-	-	1.987	1.966
31/12/2023	5.479	199	4.096	177	16	- 98	- 44	2.411	1.987	**14.223**
Aumento capitale	-	99	-	-	-	-	-	1.888	(1.987)	-
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	(12)	-	-	2.191	2.179
31/12/2024	5.479	299	4.096	177	16	- 110	- 44	4.298	2.191	**16.402**

Rendiconto finanziario

Valori in euro

		31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte		3.114.003	2.777.059
Rettifiche per:			
- elementi non monetari - Svalutazioni (rivalutazioni) e perdite su rediti		23.515	(244.323)
- Proventi finanziari		(306.451)	(237.219)
- Oneri finanziari		639.492	821.479
- elementi non monetari - ammortamenti		645.459	890.921
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato		**4.116.018**	**4.007.918**
Disponibilità liquide generate dalle operazioni			
- Imposte sul reddito pagate		(248.392)	(2.228.955)
	Totale	**(248.392)**	**(2.228.955)**
Variazioni del capitale circolante			
Variazione crediti verso clienti		(3.020.878)	881.759
Variaizione delle rimanenze		95.991	100.644
Variazione debiti verso fornitori		(703.943)	121.388
Variazione altri crediti e altri debiti		(459.606)	(830.940)
Variazione TFR e altri fondi		37.700	24.575
	Totale	**(4.050.737)**	**297.427**
Cash flow da attività operativa (1)		**(183.112)**	**2.076.389**
Disinvestimenti / (Investimenti):			
- Materiali		(142.304)	(204.500)
- Immateriali		(1.140.282)	(1.298.196)
Cash flow da attività di investimento (2)		**(1.282.586)**	**(1.502.696)**
Attività finanziaria			
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari		(4.745.023)	(1.299.551)
Proventi (oneri) finanziari		(333.041)	(584.259)
Cash flow da attività di finanziamento (3)		**(5.078.064)**	**(1.883.810)**
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)		**(6.543.761)**	**(1.310.117)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		**9.817.749**	**11.127.866**
Disponibilità liquide alla fine del periodo		**3.273.987**	**9.817.749**

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

Premessa

Il presente bilancio separato al 31 dicembre 2024 (di seguito “Bilancio Separato”) è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La Società detiene partecipazioni di controllo e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

1 Base per la presentazione

Il Bilancio Separato al 31 dicembre 2024 è costituito dagli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.
Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.
Le componenti dell’utile/perdita d’esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.
Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l’esercizio nelle riserve.
Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l’utile o la perdita d’esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o dall’attività finanziaria.
Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

2 Principi contabili applicati

Principi generali di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali, sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo l'arco temporale in cui si prevede che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Attività immateriali a vita indefinita: Avviamento

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

– rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;

– non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.
Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.
Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.
Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.
Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione del presente bilancio sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi: minore tra vita utile e contratto di locazione
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.
Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.
Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Partecipazioni

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ove esistenti, sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, ove esistenti, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9.

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali la Società – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Sono inizialmente rilevate al fair value, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al fair value, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente

valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al fair value iniziale.
I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Svalutazione dei crediti

Per i crediti commerciali, la Società applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. La Società utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'ageing dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.
Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il rating dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. La Società assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio.
La Società valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della probability of default.
La Società considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne od esterne indicano che è improbabile che la Società riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al fair value iniziale. I debiti in valuta

diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS9, gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio

ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti ed abbuoni.
A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation,* ove esistenti, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.
Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.
Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.
Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.
I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.
L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale

degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.
Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.
L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.
Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le performance obligation nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le performance obligation sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente.
Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi, ove definiti all'interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali

sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontari che non ci si attende verranno stornati.
Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il paese di riferimento.

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. Sono contabilizzati differentemente in base alla natura del contributo, in particolare:

- Ove i contributi sono destinati a coprire costi (es. ristori o contributi in conto impianti) vanno contabilizzati alla stregua dei relativi costi, ovvero a conto economico, e lungo l'orizzonte temporale di maturazione dei costi (ad esempio lungo l'orizzonte temporale di ammortamento del cespite per cui è stato ricevuto il contributo in conto impianti).
- Se i contributi hanno sostanza di finanziamento e rappresentano un incentivo fornito da un ente pubblico senza che siano sostenuti i relativi costi, il contributo va contabilizzato a patrimonio netto.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.
Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività

e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.
Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.
Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La* stima *del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, ove presenti, è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).
Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari similari quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.
Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

3 Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 nessuna attività o passività detenuta dalla Società è valutata al fair value.

4 Rischi cui è sottoposta la Società

La Società è esposta principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

4.1 Rischi finanziari

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

L'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente la Società non si copre, tenuto conto dell'impatto positivo derivanti dai conti correnti attivi.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categoria:

Valori in Euro

Attività finanziarie al 31 dicembre 2024	CATEGORIE IFRS 9 Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Crediti e finanziamenti	Disponibilità liquide	Valore di bilancio
Attività finanziarie:					
Attività finanziarie non correnti	-	-	119.463	-	**119.463**
Crediti:					
Crediti commerciali verso clienti	-	-	6.807.265	-	**6.807.265**
Altri crediti/attività correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	396.852	-	**396.852**
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	-	-	424.715	-	**424.715**
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	-	-	2.792.132	-	**2.792.132**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali		-	-	3.273.987	**3.273.987**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**10.540.427**	**3.273.987**	**13.814.415**

Passività finanziarie al 31 dicembre 2024	CATEGORIE IFRS 9 Passività al costo ammortizzato	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:				
Debiti verso banche	3.752.360	-	-	**3.752.360**
Altre passività finanziarie	87.409	-	-	**87.409**
Passività correnti:				
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.432.532	-	-	**3.432.532**
Debiti verso fornitori	1.500.861	-	-	**1.500.861**
Debiti tributari non correnti	17.329	-	-	**17.329**
Altre passività finanziarie	1.610.210	-	-	**1.610.210**
Altre passività finanziarie:	-	-	-	**-**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**10.400.701**	**-**	**-**	**10.400.701**

4.2 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Euro, e comunque utilizza l'Euro come valuta per gran parte delle proprie transazioni; pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

Rischio di tasso d'interesse

La Società è parzialmente esposta al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine. La strategia della Società è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, anche con strumenti di copertura ad hoc, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo, le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro fair value.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

4.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la Società opera con controparti di dimensioni medie ed elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

La Società attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziare di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

4.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento (aperture nuovi locali);
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. La società dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La Società ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso come riportata nella successiva nota 16.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

5.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2024

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2024:

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare la passività nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione.
Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio – passività non correnti con covenants

Tali modifiche specificano che i covenant da rispettare dopo la data di riferimento del bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche richiedono invece che la società fornisca informazioni su tali covenant nelle note al bilancio.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio.

Modifiche all'IFRS 16 - Leasing: Passività per leasing in una transazione di vendita e leaseback

Tali modifiche precisano i requisiti per la contabilizzazione di una vendita e un leaseback dopo la data della transazione.

In particolare, nella valutazione successiva della passività derivante dal contratto di leasing, il venditore-locatario determina i "canoni di leasing" e i "canoni di leasing rivisti" in modo tale da non rilevare utili o perdite che si riferiscono al diritto d'uso mantenuto.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio.

Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative – Supplier Finance arrangements

Tali modifiche introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza delle informazioni fornite relativamente agli accordi di finanziamento dei fornitori, in particolare per quanto riguarda gli effetti di tali accordi sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'entità.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito: Riforma Fiscale internazionale – Regole del modello Pillar Two

Tali modifiche offrono un'esenzione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'applicazione delle nuove regole fiscali (cd. "GloBE rules"), di matrice europea, per l'attuazione della Global Minimum Tax, introdotte dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). L'OCSE ha pubblicato le regole del modello del *Pillar Two* nel dicembre 2021 per garantire che le grandi società multinazionali siano soggette a un'aliquota fiscale minima del 15%. Oltre all'esenzione di cui sopra le modifiche prevedono la pubblicazione di *disclosure* mirate ad aiutare gli investitori a comprendere meglio l'impatto sulle imposte sul reddito derivante dalla riforma.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio.

5.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall’Unione Europea al 31 dicembre 2024 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio.
Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato in via anticipata.

Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di exchangeability

Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un’altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un’altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l’informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.
Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2025, sono state omologate dall’Unione Europea in data 14 novembre 2024. Gli impatti di tali modifiche sul bilancio sono in corso di analisi.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

Il nuovo principio introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società: migliore comparabilità nel conto economico, maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management, raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio, è stato emanato il 9 aprile 2024 e sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata. Sono in corso approfondimenti in merito a eventuali impatti sull’informativa finanziaria.

IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa

Il nuovo principio è dedicato alle società controllate di soggetti che redigono un bilancio consolidato conforme ai principi contabili IFRS; tali soggetti, secondo alcuni requisiti, potranno, nell’ambito dei rispettivi bilanci individuali, fornire un’informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. L’IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa è stato emanato il 9 maggio 2024, sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 e non è ancora stato omologato. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall’adozione del presente principio.

Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Le modifiche proposte sono connesse:

- alla regolazione delle passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico;
- alla valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento propone inoltre modifiche o integrazioni ai requisiti di informativa per:

- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo;
- strumenti finanziari con condizioni contrattuali che potrebbero modificare i tempi o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in base al verificarsi (o meno) di un evento contingente.

Le modifiche a IFRS9 e IFRS7 sono state emanate il 30 maggio 2024 e non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli impatti di tali modifiche sul bilancio.

6 Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta negli ultimi due esercizi è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro	Impianti e macch.	Mobili e attr.	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
Costo al 1.1.2024	**419**	**1.319**	**223**	**133**	**581**	**2.675**
Variazioni del periodo:						
- Incrementi	**-**	12	65	15	50	**142**
- alienazioni	**-**	**-**	(31)	**-**	**-**	**(31)**
Totale variazioni	**-**	**12**	**34**	**15**	**50**	**111**
Totale costo al 31.12.2024	**419**	**1.331**	**257**	**148**	**631**	**2.786**
Fondi ammortamento al 1.1.2024	**(333)**	**(1.280)**	**(97)**	**(97)**	**(455)**	**(2.261)**
Variazioni del periodo:						
- ammortamenti	(26)	(19)	(55)	(8)	(65)	**(173)**
- utilizzo fondo	**-**	**-**	31	**-**	**-**	**31**
Totale variazioni	**(26)**	**(19)**	**(24)**	**(8)**	**(65)**	**(142)**
Totale fondi ammortamento al 31.12.2024	**(359)**	**(1.299)**	**(121)**	**(105)**	**(520)**	**(2.403)**
Valori al 31.12.2024	**60**	**32**	**136**	**43**	**112**	**383**

Valori in migliaia di euro	Impianti e macch.	Mobili e attr.	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
Costo al 1.1.2023	**419**	**1.317**	**196**	**101**	**530**	**2.563**
Variazioni del periodo:						
- Incrementi	-	2	115	32	68	**217**
- Riclassifiche	-	(8)	-	8	-	**-**
- alienazioni	-	-	(88)	-	(17)	**(105)**
Totale variazioni	**-**	**2**	**27**	**32**	**51**	**112**
Totale costo al 31.12.2023	**419**	**1.319**	**223**	**133**	**581**	**2.675**
Fondi ammortamento al 1.1.2023	**(306)**	**(1.261)**	**(136)**	**(92)**	**(416)**	**(2.211)**
Variazioni del periodo:						
- ammortamenti	(27)	(19)	(36)	(5)	(56)	**(142)**
- utilizzo fondo	-	-	75	-	17	**92**
Totale variazioni	**(27)**	**(19)**	**39**	**(5)**	**(39)**	**(50)**
Totale fondi ammortamento al 31.12.2023	**(333)**	**(1.280)**	**(97)**	**(97)**	**(455)**	**(2.261)**
Valori al 31.12.2023	**86**	**39**	**126**	**36**	**127**	**414**

Le immobilizzazioni materiali includono gli importi contabilizzati ai sensi del principio IFRS 16 – Leases per un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 di 143 migliaia di Euro.

7 Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta negli ultimi due esercizi è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro	Costi di sviluppo	Brevetti Marchi e altri diritti	Software	Altre attività imm.li	Avviamento	Totale
Valori al 31.12.2022	**3.203**	**58**	**19**	**1.215**	**1.100**	**5.594**
Variazioni dell'esercizio:						
- Acquisizioni dell'esercizio	1.279	19	-	-	-	1.298
- ammortamenti	(711)	(21)	(16)	-	-	(748)
Valori al 31.12.2023	**3.771**	**56**	**3**	**1.215**	**1.100**	**6.144**
Variazioni dell'esercizio:						
- Acquisizioni dell'esercizio	1.087	52	2	-	-	1.141
- ammortamenti	(436)	(32)	(4)	-	-	(472)
Valori al 31.12.2024	**4.422**	**76**	**1**	**1.215**	**1.100**	**6.813**

Le Altre attività immateriali e l'avviamento sono sorti rispettivamente nel corso del 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Matica Technologies Italian Branch in Matica Fintec S.r.l. (ex Matica Electronics S.r.l.). Tali voci si riferiscono rispettivamente al disavanzo di fusione iscritto a seguito della fusione per incorporazione di Matica Americas LLC in Matica Technologies Italian Branch e all'avviamento rilevato a seguito dell'acquisto da parte di Matica Technologies Italian Branch (ex Matica System) del ramo d'azienda di Digicard Engineering Gmbh (Austria).
In base agli IFRS, tali voci non vengono ammortizzate sistematicamente nel conto economico ma assoggettate a una valutazione effettuata con frequenza almeno annuale ai fini dell'identificazione di una eventuale perdita di valore ("impairment test").

L'avviamento riportato è allocato su una unica CGU riconducibile all'intera entità legale. Al 31 dicembre 2024, l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono stati sottoposti a test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile della CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alla CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione. Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). I flussi di risultato attesi sono quelli previsti all'interno del piano 2025-28, esteso fino al 2029. Il tasso di sconto, definito come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicato ai flussi di cassa prospettici, è pari al 10,56%. Al 31 dicembre 2024 non emergono perdite di valore. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame, considerando una variazione dei tassi di sconto di 300 basis point in base alla quale il valore d'uso rimane ampliamente superiore ai valori contabili.

8 Partecipazioni in imprese controllate

Dal 1° gennaio 2023 risulta come unica impresa controllata la società UbiQ Software Inc.. Tale entità risulta dalla fusione delle due società Card Technology Group Corp. ed NBS Technologies (US) Inc., già controllate al 31 dicembre 2022.
Il patrimonio netto e il risultato della partecipata sono esposti nella tabella di seguito:

Valori in migliaia di euro

Società	Indirizzo	% possesso	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore di carico
UbiQ Software Inc.	5775 W. Old Shakopee Road, Suite 160 55437 Bloomington MN (USA)	100%	3.817	477	2.585

Si segnala che la differenza tra il patrimonio netto della Società e il valore di carico risulta positivo. Inoltre, l'avviamento identificato in sede di primo consolidamento è stato al 31 dicembre

2024 assoggettato a impairment test nell'ambito del bilancio consolidato, a cui si rimanda; da tale test non sono emerse svalutazioni.

9 Attività finanziarie non correnti

Sono costituite per la loro quasi totalità da depositi cauzionali, come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Depositi cauzionali	119	112
Altre attività	-	5
Totale	**119**	**117**

10 Crediti Finanziari

Sono costituiti dai finanziamenti attivi concessi alla controllante Matica Technologies Group SA ad un tasso del 3,5% per complessivi Euro 3.216.847 (ivi incluso il finanziamento di Euro 2.500.000 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 giugno 2024 ed erogato in data 1 luglio 2024), di cui Euro 2.792.132 scadenti oltre l'esercizio successivo ed Euro 424.715 entro, come riportato nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	12 2024			12 2023		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Finanziamento Matica Group	2.792	425	3.217	717	190	907
Totale	**2.792**	**425**	**3.217**	**717**	**190**	**907**

11 Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2024 sono state interamente assorbite e il loro valore netto risulta pari a 0.

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2023 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Perdite su cambi non realizzate	38	24,00%	9
Trattamento di fine rapporto	15	24,00%	4
Compensi ad amministratori non corrisposti	100	24,00%	24
Totale			**37**

12 Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nello specifico la voce include materie prime, merci e prodotti in corso di lavorazione, come da dettaglio seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.603	2.653
Prodotti finiti e merci	789	859
Prodotti in corso di lavorazione	211	187
Totale	**3.603**	**3.699**

13 Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti dal credito d'imposta per Ricerca Sviluppo e Innovazione per 127 migliaia di Euro e da ritenute su interessi per 24 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2023 erano costituiti da acconti Ires e Irap esposti al netto del carico fiscale dell'esercizio per 375 migliaia di Euro, dal credito d'imposta per Ricerca Sviluppo e Innovazione per 140 migliaia di Euro e da ritenute su interessi per 21 migliaia di Euro.

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Credito importa R&S&I	127	140
Ritenute	24	21
IRES	-	329
IRAP	-	45
Totale	**151**	**535**

14 Crediti commerciali e diversi

La composizione di crediti commerciali e diversi al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Verso terzi	4.662	2.677
Verso parti correlate	2.145	1.133
Fondo svalutazione crediti	-	-
Totale	**6.807**	**3.810**

L'aumento è dovuto ad alcuni cambiamenti nei termini di pagamento.
Nessun fondo svalutazione crediti è stato iscritto al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024.

15 Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Denaro e valori in cassa	2	1
Depositi bancari	3.272	9.817
Totale	**3.274**	**9.818**

Le disponibilità liquide sono detenute presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

16 Altre attività

Sono costituite principalmente da risconti attivi calcolati in relazione a consulenze (82 migliaia di Euro), assicurazioni (61 migliaia di Euro), utenze (26 migliaia di Euro), altri risconti (28 migliaia di Euro), ratei attivi (2 migliaia di Euro) e fornitori c/anticipi (46 migliaia di euro).

17 Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così costituito:

Valori in migliaia di euro

	31/12/24	31/12/23
Capitale sociale	5.479	5.479
Riserva legale	299	199
Riserva sovrapprezzo	4.273	4.273
Riserva da conferimento	16	16
Riserva IAS 19	(110)	(98)
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(44)	(44)
Utili (perdite) a nuovo	4.298	2.411
Utile (perdita) esercizio	2.191	1.987
Totale patrimonio netto	**16.402**	**14.223**

Il capitale sociale è costituito da 10.957.962 azioni ordinarie dal valore unitario di €0,50 per azione. Nessuna variazione nel capitale è intervenuta rispetto allo scorso esercizio.
La riserva sovrapprezzo azioni è determinata dal sovrapprezzo versato in sede di quotazione, dall'incremento del 2022 per complessive 778 migliaia di Euro; come previsto dal principio internazionale IAS 32 la riserva è esposta al netto di oneri accessori per complessive 13 migliaia di Euro.
La riserva IAS 19 include le perdite attuariali cumulate, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IAS 19, determinate in relazione al trattamento di fine rapporto; la riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita.
La Società detiene n. 19.800 azioni proprie. Ai sensi del principio IAS 32 il costo di acquisto di tali azioni è stato iscritto in una riserva negativa.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Valori in Euro

Descrizione	Importo	Origine / Natura (*)	Possibilità di utilizzazione (**)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.478.981	C				
Riserva sovrapprezzo	4.273.442	C	A,B,C	3.476.167		
Riserva legale	298.522	U	B	298.522		
Altre riserve:						
- Riserva da conferimento	16.080	C	A,B,C	16.080		
- Riserva da adeguamento IAS 19	(110.023)			(110.023)		
- Riserva negativa PER azioni proprie	(44.084)			(44.084)		
Totale altre riserve	**4.433.936**			**3.636.662**		
Utili/perdite portati a nuovo	4.298.218	U	A,B,C	4.298.218		
Utile/perdita d'esercizio	2.190.902	U	A,B,C	2.190.902		
Totale	**16.402.037**			**10.125.781**		
Quota non distribuibile				4.874.878		
Residua quota distribuibile				5.250.903		

(*) C - Riserva di capitale; U - Riserva di utili

(**) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

18 Debiti finanziari

I debiti finanziari sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro	12 2024			12 2023		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso istituti bancari	3.752	3.433	7.185	6.485	3.370	9.855
Passività leasing IFRS 16	87	60	147	92	54	146
Totale	**3.840**	**3.492**	**7.332**	**6.577**	**3.425**	**10.002**

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente:

Valori in migliaia di euro

Nome banca	Importo finanz.	Durata		Tasso d'interes	Debito residuo al 31/12/2024		
		Inizio	Fine		Corrente	Non Corrente	Totale
Banca del Fucino	1.000	24/05/2021	31/03/2027	Tasso variabile	200	250	450
Valsabbina	1.000	31/12/2019	31/10/2026	2,25% fisso annuo nominale	210	183	393
Banca Finnat (Basket Bond)	4.000	21/10/2021	21/10/2028	Tasso variabile	647	1.992	2.639
Banca Intesa (Fido di cassa - Finimport/export	1.250			Tasso variabile	700	-	700
Sace Simest	700	30/12/2020	31/12/2026	0,65% fisso annuo nominale	167	171	338
Banca Intesa	4.500	15/09/2020	15/09/2026	Tasso variabile	1.509	1.156	2.665
Totale finanziamenti bancari	**12.450**				**3.433**	**3.752**	**7.185**

Si segnala che il finanziamento SACE SIMEST ottenuto nel 2020 volto alla patrimonializzazione delle imprese esportatrici, è consistito nell'erogazione di massime 800 migliaia di Euro di cui

una quota di 100 migliaia di Euro a fondo perduto e la restante parte a tasso agevolato dello 0,65%; tale finanziamento è stato attualizzato ad un tasso di mercato e la componente attualizzativa (78 migliaia di Euro) è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto insieme alla quota di versamento a fondo perduto.

Nel mese di ottobre 2021 è stata completata l'emissione, nel contesto di una più ampia operazione di finanziamento strutturata sotto forma di c.d. "basket bond", di un prestito obbligazionario non convertibile, ai sensi dell'art. 2410 del codice civile, per un ammontare nominale di Euro 4 milioni e una durata di 7 anni, il quale è stato sottoscritto da un veicolo di cartolarizzazione, costituito ai sensi della L. 30 aprile 1999, n.130, che a sua volta si è finanziato mediante l'emissione di titoli *asset backed* rivolti a principali investitori qualificati.

Nessun nuovo finanziamento ottenuto nel corso dell'esercizio 2024.

19 Fondo per altri benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati rilevati nel calcolo di tali poste vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 31 dicembre 2024:

Valori in migliaia di euro

Valore al 31 dicembre 2023	334
Accantonamenti	56
Oneri / (proventi) per interessi	12
(Utili) / perdite attuariali	16
Utilizzi	(30)
Valore al 31 dicembre 2024	388

La componente “accantonamento costi per benefici ai dipendenti”, “contribuzione/benefici pagati” sono iscritte a conto economico nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza. La componente “oneri/(proventi) finanziari” è rilevata nel conto economico nella voce “Proventi (oneri) finanziari”, mentre la componente “utili/(perdite) attuariali” viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata “Riserva utili/perdite attuariali”.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2024 e 2023 sono le seguenti:

Assunzioni attuariali	31/12/2024	31/12/2023
Tasso di sconto	3,42%	3,34%
Tasso di inflazione	2,09%	2,44%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,50%	2,50%
Percentuale media annua uscita personale	2,93%	4,24%

20 Imposte differite passive e fondi imposte

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Trattamento di fine rapporto	31	24,00%	7
Totale			**7**

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Utili su cambi non realizzati	59	24,00%	14
Trattamento di fine rapporto	26	24,00%	6
Totale			**20**

21 Debiti tributari

I debiti tributari sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro	12 2024			12 2023		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
IRES	-	224	224	-	-	-
IRAP	-	8	8	-	-	-
Ritenute	17	362	379	52	215	267
IVA	-	2	2	-	80	80
Totale	**17**	**596**	**613**	**52**	**295**	**346**

22 Altre passività

Le altre passività sono composte come segue:

Valori in migliaia di euro	12 2024			12 2023		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso il personale	-	475	475	-	463	463
Debiti verso istituti previdenziali	-	177	177	-	209	209
Acconti	-	144	144	-	299	299
Debiti verso amministratori	-	74	74	-	122	122
Ratei e risconti passivi	-	80	80	-	85	85
Altri debiti	-	4	4	-	4	4
Totale	**-**	**954**	**953**	**-**	**1.181**	**1.181**

23 Debiti commerciali e diversi

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro	31/12/24	31/12/23
Verso terzi	1.481	2.095
Verso controllate	-	7
Verso consociate	20	103
Totale	**1.501**	**2.205**

24 Ricavi delle vendite e Altri Proventi

La voce Ricavi delle vendite è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro	2024	2023
Prestazioni di servizi	1.497	1.431
Cessione di macchine	12.458	13.033
Cessione consumabili	1.706	1.330
Cessione ricambi	3.020	2.889
Altri	11	9
Totale	**18.693**	**18.692**

Si segnala che del totale ricavi circa 1.859 migliaia (circa il 10%) sono realizzati nei confronti di parti correlate (1.500 migliaia di Euro pari al 8% nel 2023).

La ripartizione per area geografica dei ricavi 2024, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	2024	2023
Europa	4.034	4.006
Asia	3.863	1.503
Sud America	4.583	3.627
USA	120	2.310
Africa	2.173	2.017
Medio oriente	3.289	3.035
Italia	511	722
India	120	1.400
Australia	-	21
Cina	-	52
Totale	**18.693**	**18.692**

La voce Altri proventi è costituita principalmente per 117 migliaia di Euro dal credito d'imposta per ricerca sviluppo e innovazione, per 28 migliaia di Euro da sopravvenienze attive legate per lo più a sistemazione di partite verso fornitori e per 14 migliaia di Euro da rimborsi per sinistri subiti.

25 Costi per acquisti

Includono gli acquisti di merce e prodotti finiti e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	2024	2023
Acquisti materie prime, prodotti finiti e merci	6.899	6.614
Lavorazioni conto terzi	90	123
Altro	10	45
Totale	**6.999**	**6.782**

26 Altri costi operativi

Includono costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, come da seguente dettaglio:

Valori in migliaia di euro

	2024	2023
Costi per servizi	3.894	4.176
Costi per godimento di beni di terzi	450	406
Oneri diversi di gestione	250	400
Totale	**4.594**	**4.983**

I costi per servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	2024	2023
Consulenze	1.365	1.452
Royalties	532	513
Compensi amministratori e sindaci	1.126	1.149
Pubblicità e promozioni	88	161
Spese viaggio	70	77
Costi di trasporto e dogana	207	321
Assicurazioni	58	62
Spese di rappresentanza	20	29
Spese IT	102	89
Spese automezzi	72	60
Utenze	39	49
Manutenzioni	30	27
Certificazioni	27	11
Altre spese amministrative	78	93
Altre spese generali	81	85
Totale	**3.894**	**4.176**

I costi per godimento di beni di terzi riguardano principalmente gli immobili adibiti ad uffici siti presso il comune di Galliate, nel quale nel 2017 la Società ha spostato la sede operativa; si segnala a tal proposito che il contratto di locazione non rientra nello scope del principio IFRS 16 – Leases.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente sopravvenienze passive (147 migliaia di Euro), spese per depositi e pubblicazione di bilanci e verbali assembleari (44 migliaia di Euro), perdite su crediti (23 migliaia di Euro) imposte e tasse (15 migliaia di Euro), quote associative (10 migliaia di Euro), sanzioni (4 migliaia di Euro).

27 Costo del Personale

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	2024	2023
Salari e Stipendi	2.413	2.336
Oneri Sociali	681	672
Trattamento di fine rapporto	80	67
Trattamento di quiescenza e simili	67	73
Altri costi	832	622
Totale	**4.073**	**3.770**

La voce “Altri costi” è composta principalmente per 329 migliaia di Euro relativi a Management Fee riconosciute a Matica Technologies Group SA relative al riaddebito di costi del personale dipendente per lo svolgimento di attività e servizi utili al Gruppo, per 162 migliaia di Euro di polizze assicurative obbligatorie, polizze vita/infortuni per dirigenti e amministratori, per 76 migliaia di Euro di buoni pasto erogati ai dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti divisi per categoria è il seguente:

Dipendenti	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	3	3
Impiegati	35	33
Operai	25	25
Totale numero medio	**63**	**61**

28 Rivalutazioni/Svalutazioni

Nessuna svalutazione o rivalutazione contabilizzata nel 2024. La stessa voce del 2023, presentata a fini comparativi, includeva il rilascio del fondo svalutazione crediti.

29 Proventi e oneri Finanziari

I proventi e oneri finanziari sono costituiti come segue:

Valori in migliaia di euro

	2024	2023
Utili su cambi	165	125
Interessi su finanziamenti infragruppo	77	32
Interessi attivi su conti correnti	65	80
Totale proventi finanziari	**306**	**237**
Interessi passivi bancari	(525)	(609)
Altri oneri finanziari	(43)	(48)
Perdite su cambi	(72)	(164)
Totale oneri finanziari	**(639)**	**(821)**

30 Imposte

Le imposte 2024 e 2023 sono dettagliate come segue:

Valori in migliaia di euro

	2024	2023
Ires	(695)	(497)
Irap	(200)	(192)
Totale imposte correnti	**(895)**	**(689)**
Imposte anticipate	(37)	(10)
Imposte differite	9	(91)
Totale imposte differite	**(28)**	**(101)**
Totale Imposte	**(923)**	**(790)**

Per un dettaglio sull'origine delle imposte anticipate e differite si vedano la Nota 10 e la Nota 19.

Il prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva è esposto di seguito.

Valori in migliaia di euro	2024	2023
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	3.114	2.777
A Totale imponibile	**3.114**	**2.777**
B Imposte teoriche	869	775
Principali cause che danno origine a differenze tra l'aliquota teorica e quella effettiva		
- Beneficio ACE	-	(125)
- Utilizzo perdite fiscali	-	-
- Differenze permanenti nette	54	140
C Imposte effettive	923	790
Tax rate teorico (B/A)	27,90%	27,90%
Tax rate effettivo (C/A)	29,63%	28,44%

31 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31/12/2024	31/12/2023
Risultato netto dell'esercizio	2.190.902	1.986.883
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	10.938.162	10.938.162
Utile per azione base	**0,2003**	**0,1816**

L'utile per azione viene determinato rapportando il risultato netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie.

32 Operazioni con parti correlate

Le operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si riporta il dettaglio dei saldi al 31 dicembre 2024 delle suddette operazioni, per controparte:

Valori in migliaia di euro	DISO	Matica Technologies GROUP SA	Matica Technologies GROUP SA IB	Matica Corp	Matica Technologies Beijing	Ubiq	Javelin	Digital Identity Solution Korea Co., Ltd. (già	Matica Technologies FZE	Saldo al 31.12.2024
Crediti commerciali	-	105	45	1.779	4	119	-	7	18	**2.076**
Altri crediti	-	16	-	-	-	-	-	-	54	**70**
Debiti commerciali	-	14	-	-	-	-	-	-	-	**14**
Fatture da ricevere	-	(4)	-	(0)	-	-	-	-	(29)	**(33)**
Finanziamenti	-	3.217	-	-	-	-	-	-	-	**3.217**
Totale partite patrimoniali	**-**	**3.347**	**45**	**1.778**	**4**	**119**	**-**	**7**	**43**	**5.343**
Vendite	-	0	98	1.428	26	118	-	-	178	**1.848**
Altri ricavi	-	310	4	51	-	1	-	7	33	**407**
Costi acquisto	-	-	(152)	-	-	(34)	(172)	-	-	**(358)**
Altri costi	-	(397)	(4)	(50)	-	(2)	-	(21)	(23)	**(498)**
Royalties/Management fee	-	(861)	-	-	-	-	-	-	-	**(861)**
Costi del personale	-	-	-	(48)	-	(7)	-	-	(152)	**(207)**
Interessi su finanziam.	-	77	-	-	-	-	-	-	-	**77**
Totale partite economiche	**-**	**(871)**	**(53)**	**1.380**	**26**	**76**	**(172)**	**(14)**	**37**	**408**

33 Operazioni atipiche e inusuali

Si precisa che nel corso del periodo la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

34 Compensi agli organi sociali

Si precisa che nel corso del 2024, sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

- Organo amministrativo: Euro 776 migliaia (oltre a TFM liquidato per Euro 250 migliaia, rimborsi spese per Euro 17 migliaia e oneri sociali per Euro 54 migliaia)
- Collegio sindacale: Euro 29 migliaia
- Società di revisione:
    - 18 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti annuali del bilancio separato della Capogruppo;
    - 8 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti consolidati;
    - 10 migliaia di Euro per altri servizi di verifica (di cui 6 migliaia di Euro per la revisione del bilancio semestrale abbreviato)

35 Contributi pubblici

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha usufruito dei seguenti contributi pubblici:

- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione relativo agli esercizi 2021, 2022 e 2023 ai sensi della legge 160/2019: Euro 128 migliaia

36 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti, si propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 2.190.902,00 come segue:

- Euro 109.545,00 a riserva legale
- Euro 2.081.357 a Utili portati a nuovo

*****

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO
AL 31 DICEMBRE 2024

Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 5.478.981
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

MATICA FINTEC S.p.A.
Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 5.478.981.
Codice fiscale, Partita Iva e numero d'iscrizione al
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEPARATA E CONSOLIDATA

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato ed il bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi IAS/IFRS.

La presente relazione sulla gestione sul bilancio consolidato e separato della Capogruppo, ai sensi dell'art. 40 comma 2-bis del Decreto legislativo n.127 del 1991, viene presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il perimetro di consolidamento include i risultati dell'anno 2024 della società Matica Fintec S.p.A. ("Capogruppo") e i risultati della società controllata UbiQ Software Inc (congiuntamente il "Gruppo"). Tale entità si ricorda essere il risultato della fusione delle due società Card Technology Group Corp. ed NBS Technologies (US) Inc., già controllate al 31 dicembre 2022 in quanto acquisite il 14 luglio 2022.

I dati consolidati del Gruppo contenuti nella presente relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 sono comparati con i dati consolidati annuali al 31 dicembre 2023.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti così come previsto dalla norma sul Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs 83/2022).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce soluzioni integrate (hardware e software) per la personalizzazione di documenti identificativi e di pagamento, come patenti, passaporti, carte d'identità e carte finanziarie, a livello globale.

La crescente domanda di documenti identificativi sicuri, a fronte dei tentativi di contraffazione, è un fenomeno

in espansione. Sempre più paesi richiedono sistemi di identificazione che garantiscano elevati standard di sicurezza, contenendo un numero maggiore di informazioni per permettere un'identificazione univoca del possessore. Questo trend globale si riflette nell'integrazione della carta fisica con la sua versione digitale, aprendo nuove possibilità per soluzioni altamente sicure rispetto al passato, sia per il mercato dei pagamenti che per quello dell'ID. L'evoluzione tecnologica in corso porterà a numerosi progetti di aggiornamento dei documenti identificativi, creando interessanti opportunità per gli operatori del settore.

Parallelamente, continua a crescere il numero di carte finanziarie emesse a livello mondiale, alimentando la richiesta di soluzioni per l'emissione di carte di credito e debito. Sicurezza, durabilità e flessibilità di produzione sono le principali esigenze del mercato, e su queste direttrici l'azienda continua a investire per progettare soluzioni tecnologicamente avanzate.

Un ulteriore settore in forte crescita è quello delle applicazioni speciali per carte di pagamento, come carte metalliche, di legno e prodotti high-end. L'azienda è tra i leader globali in questo campo, con soluzioni avanzate per l'emissione centralizzata e decentralizzata di carte e software applicativi dedicati.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, si segnala che l'attività della Capogruppo viene svolta nella sede di Galliate (NO), Vicolo Omar, 33, ove risiedono gli uffici amministrativi e lo stabilimento produttivo, e, dal 01/05/2024, a Pont Saint Martin (AO), Via Carlo Viola, 78 c/o "Les Pépiniéres d'Entreprises" ove risiede l'ufficio di Ricerca & Sviluppo.

La sede della società controllata UbiQ Software Inc. è in W. Old Shakopee Road 5775, Suite 160, Bloomington MN (USA).

Andamento Gestionale e Patrimoniale del Gruppo

Dal punto di vista gestionale, il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2024 con i ricavi delle vendite pari a Euro/000 21.289 (Euro/000 22.590 al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha registrato un margine operativo lordo (EBITDA) pari ad Euro/000 4.616 (circa il 22% del fatturato al 31 dicembre 2024) in crescita rispetto agli Euro/000 4.484 registrati nel 2023 (circa il 20% del fatturato al 31 dicembre 2023).

Il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2024 è pari Euro/000 3.742 (Euro/000 3.616 al 31 dicembre 2023).

L'esercizio al 31 dicembre 2024 chiude con un utile di Gruppo di Euro/000 2.772 (Euro/000 2.197 al 31 dicembre 2023).

Conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2024

Conto economico	**31/12/2024**	**31/12/2023**
(Dati in Euro Migliaia)		
Ricavi e proventi	21.289	22.590
Altri ricavi e proventi	(12)	23
Variazione rimanenze WIP e PF	62	-
Lavori in economia capitalizzati	798	702
Altre svalutazioni e utilizzi	-	-
Ricavi	**22.137**	**23.315**
COGS (Incl. variazione rimanenze)	(7.501)	(8.218)
Gross margin	**14.637**	**15.097**
Servizi	(4.341)	(5.057)
Personale	(5.129)	(5.041)
Affitti e spese di struttura	(501)	(467)
Oneri diversi di gestione	(49)	(48)
Ebitda	**4.616**	**4.484**
Ammortamenti e accantonamenti	(874)	(868)
Ebit	**3.742**	**3.616**
Proventi/(oneri) finanziari	(339)	(600)
Proventi/(oneri) straordinari	11	(69)
Ebt	**3.414**	**2.947**
Imposte	(642)	(750)
Risultato di esercizio	**2.772**	**2.197**

La rappresentazione gestionale ha lo scopo di evidenziare in modo più marcato le specialità del Gruppo.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2024

Valori in Euro Migliaia	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Immobilizzazioni immateriali nette	7.714	7.282
Immobilizzazioni materiali nette	263	464
Partecipazioni ed altre immobilizz. Finanziarie	3.525	871
Capitale Immobilizzato	**11.502**	**8.616**
Rimanenze di magazzino	4.608	4.920
Crediti verso Clienti e Altri crediti	7.206	4.188
Crediti tributari e imposte anticipate	216	535
Attività finanz. Non immobilizzate	-	-
Ratei e risconti attivi	278	289
Attività d'esercizio a breve termine	**12.307**	**9.932**
Debiti verso fornitori	(1.589)	(2.528)
Debiti tributari e imposte differite	(596)	(295)
Altri debiti	(1.422)	(2.448)
Passività d'esercizio a breve termine	**(3.607)**	**(5.271)**
Capitale circolante netto d'esercizio	**8.700**	**4.661**
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	(388)	(334)
Altre passività a medio e lungo termine	(146)	(236)
Passività a medio lungo termine	**(534)**	**(570)**
Capitale netto investito	**19.668**	**12.707**
Patrimonio netto	17.488	14.514
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.573)	(8.238)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	3.752	6.431
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**19.668**	**12.707**

Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2024

L'indebitamento finanziario netto consolidato adjusted al 31 dicembre 2024 è *cash negative* per ad Euro/000 2.232 (*Cash positive* per Euro/000 1.711 al 31 dicembre 2023).

Dati in Euro Migliaia	31/12/2024	31/12/2023
A. Disponibilità liquide	4.467	11.312
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	539	350
D. Liquidità (A + B + C)	**5.005**	**11.662**
E. Debito finanziario corrente	700	700
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.085	2.670
G. Strumenti di debito non corrente	647	639
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	**3.433**	**4.009**
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H - D)	**(1.572)**	**(7.653)**
J. Debito finanziario non corrente	1.760	3.846
K. Strumenti di debito non corrente	1.992	2.000
L. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L)	**3.752**	**5.846**
N. Totale indebitamento finanziario (I + M)	**2.180**	**(1.807)**

O. Debiti tributari scaduti	52	95
P. Debiti previdenziali scaduti	-	-
Q. DEBITI TRIBUTARI PREVIDENZIALI SCADUTI (O + P)	**52**	**95**
R. Indebitamento finanziario Adj (Q) + (R)	**2.232**	**(1.711)**

Indicatori economici e patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2024

Di seguito si evidenziano i principali indicatori economici e patrimoniali consolidati:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	9.304	6.768
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	2,15	1,87
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	9.707	7.118
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	2,19	1,92

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	0,23	0,38
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	0,41	0,68

INDICI DI REDDITIVITA'		**31/12/2024**	**31/12/2023**
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*	16%	15%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*	20%	20%
ROI	*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*	23%	29%
EBITDA su Ricavi	*Margine Operativo Lordo /Ricavi*	22%	20%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	17%	16%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	9.178	5.157

Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	3,54	2,01
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	1.398	6.537
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,39	2,28

Andamento Gestionale e Patrimoniale della Capogruppo

Dal punto di vista gestionale, la Capogruppo ha chiuso il 31 dicembre 2024 con ricavi pari a Euro/000 18.693 (Euro/000 18.692 al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024, la Capogruppo ha registrato un margine operativo lordo (EBITDA) pari ad Euro/000 4.135 (circa il 22% del fatturato al 31 dicembre 2024) contro Euro/000 4.096 dello stesso periodo del 2022 (circa il 22% del fatturato del 2023).

Il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2024 è pari Euro/000 3.490 contro un valore di Euro/000 3.450 dello stesso periodo dell'esercizio 2023.

Al 31 dicembre 2024 la Società chiude con un utile di Euro/000 2.191 rispetto ad un utile di Euro/000 1.987 dello stesso periodo dell'esercizio precedente

Conto economico della Capogruppo riclassificato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

Conto economico (Dati in Euro Migliaia)	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Ricavi e proventi	18.693	18.692
Altri ricavi e proventi	0	23
Variazione rimanenze WIP e PF	-	-
Lavori in economia capitalizzati	798	702
Altre svalutazioni e utilizzi	-	-
Ricavi	**19.491**	**19.417**
COGS (Incl. variazione rimanenze)	(6.890)	(6.921)
Gross margin	**12.601**	**12.496**
Servizi	(3.894)	(4.176)
Personale	(4.073)	(3.770)
Affitti e spese di struttura	(450)	(406)
Oneri diversi di gestione	(49)	(47)
Ebitda	**4.135**	**4.096**
Ammortamenti e accantonamenti	(645)	(647)
Ebit	**3.490**	**3.450**
Proventi/(oneri) finanziari	(387)	(604)
Proventi/(oneri) straordinari	11	(69)
Ebt	**3.114**	**2.777**
Imposte	(923)	(790)
Risultato di esercizio	**2.191**	**1.987**

La rappresentazione gestionale ha lo scopo di evidenziare in modo più marcato le specialità della capogruppo.

Stato patrimoniale della Capogruppo riclassificato al 31 dicembre 2024

Valori in Euro Migliaia	**31/12/2024**	**31/12/2023**
Immobilizzazioni immateriali nette	6.813	6.144
Immobilizzazioni materiali nette	236	414
Partecipazioni ed altre immobilizz. Finanziarie	5.496	3.455
Capitale Immobilizzato	**12.545**	**10.014**
Rimanenze di magazzino	3.603	3.699
Crediti verso Clienti e Altri crediti	6.738	3.650
Crediti tributari e imposte anticipate	151	535
Attività finanz. Non immobilizzate	-	-
Ratei e risconti attivi	246	247
Attività d'esercizio a breve termine	**10.738**	**8.131**
Debiti verso fornitori	(1.501)	(2.205)
Debiti tributari e imposte differite	(596)	(295)
Altri debiti	(954)	(1.327)
Passività d'esercizio a breve termine	**(3.051)**	**(3.827)**
Capitale circolante netto d'esercizio	**7.686**	**4.304**
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	(388)	(334)
Altre passività a medio e lungo termine	(25)	(72)
Passività a medio lungo termine	**(413)**	**(407)**
Capitale netto investito	**19.819**	**13.911**
Patrimonio netto	16.446	14.223
Posizione finanziaria netta a breve termine	(380)	(6.743)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	3.752	6.431
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**19.818**	**13.911**

Indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo adjusted al 31 dicembre 2024 è *cash negative* per Euro/000 3.424 (*cash positive* per Euro/000 217 nel 2023) e evidenzia una variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro/000 3.641.

Dati in Euro Migliaia	31/12/2024	31/12/2023
A. Disponibilità liquide	3.274	9.818
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	539	350
D. Liquidità (A + B + C)	**3.812**	**10.168**
E. Debito finanziario corrente	700	700
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.085	2.670
G. Strumenti di debito non corrente	647	639
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	**3.433**	**4.009**
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H - D)	**(380)**	**(6.158)**
J. Debito finanziario non corrente	1.760	3.846
K. Strumenti di debito non corrente	1.992	2.000
L. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L)	**3.752**	**5.846**
N. Totale indebitamento finanziario (I + M)	**3.372**	**(312)**
O. Debiti tributari scaduti	52	95
P. Debiti previdenziali scaduti	-	-
Q. DEBITI TRIBUTARI PREVIDENZIALI SCADUTI (O + P)	**52**	**95**
R. Indebitamento finanziario Adj (Q) + (R)	**3.424**	**(217)**

Indicatori economici patrimoniali della Capogruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023

Di seguito si evidenziano i principali indicatori economici patrimoniali della Capogruppo:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	6.621	5.080
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	1,68	1,56
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	7.009	5.414
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	1,72	1,59

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		**31/12/2024**	**31/12/2023**
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	0,21	0,28
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	0,44	0,69

INDICI DI REDDITIVITA'		**31/12/2024**	**31/12/2023**
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*	13%	14%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*	19%	20%
ROI	*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*	20%	26%
EBITDA su Ricavi	*Margine Operativo Lordo /Ricavi*	22%	22%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	18%	18%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	**31/12/2024**	**31/12/2023**

Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	8.181	4.800
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	3,68	2,30
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	761	6.487
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,25	2,76

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha svolto attività di Ricerca & Sviluppo proseguendo diversi progetti volti ad aumentare la produttività dei propri sistemi integrando le ultime innovazioni tecnologiche nel campo della stampa e della codifica dei chip presenti nelle smartcard: stampa inkjet, laser engraving e multicodifica dei chip sono le aree principali di studio in questo momento. Le attività di ricerca e sviluppo della controllata si sono invece prevalentemente concentrate sulla costante evoluzione della programmazione delle smartcard e sugli aggiornamenti richiesti dal mercato relativamente al software proprietario per l'emissione di carte finanziarie ("Xpressi"). Il Gruppo è sempre attento a cogliere ed anticipare le esigenze del mercato e della propria clientela sviluppando soluzioni che rispondano alle sempre mutanti esigenze e che colgano le opportunità dei costanti sviluppi tecnologici, siano essi meccanici, elettronici, software o relativi ad altre possibili integrazioni di tecnologie sviluppate in ambiti esterni al mercato di riferimento. La Capogruppo ha svolto sia attività di ricerca industriale che sperimentale, portando avanti diversi progetti che, alla data attuale, sono ancora in fase di completamento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e parti correlate del Gruppo

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con la società controllante:

Valori in migliaia di euro

	Debiti Finanziari	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Fatture/NC da ricevere	Anticipi	Costi	Ricavi	Interessi passivi su finanz.
DISO	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con la società controllata:

Valori in migliaia di euro

	Debiti Finanziari	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Fatture/NC da ricevere	Anticipi	Costi	Ricavi	Interessi passivi su finanz.
UbiQ	-	119	-	-	-	(43)	119	-
Totale	**-**	**119**	**-**	**-**	**-**	**(43)**	**119**	**-**

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con le parti correlate:

Valori in migliaia di euro

	Debiti Finanziari	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Fatture/NC da ricevere	Anticipi	Costi	Ricavi	Interessi passivi su finanz.
Matica Technologies GROUP SA	3.217	120	14	4	-	(1.258)	311	77
Matica Technologies GROUP SA IB	-	45	-	-	-	(156)	103	-
Matica Corp	-	1.779	-	0	-	(99)	1.479	-
Matica Corp India	-	-	-	-	-	-	-	-
Matica Technologies Beijing	-	4	-	-	-	-	26	-
Javelin	-	-	-	-	-	(172)	-	-
Digital Identity Solution Korea Co., Ltd. (già Digital Printing Solutions)	-	7	-	-	-	(21)	7	-
Matica Technologies FZE	-	71	-	29	-	(175)	211	-
Totale	**3.217**	**2.027**	**14**	**33**	**-**	**(1.881)**	**2.137**	**77**

Nella definizione di parte correlata la Capogruppo ha fatto riferimento al regolamento Consob n. 17221 del 12/03/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2024 la Capogruppo possiede un totale di n. 19.800 azioni proprie, pari allo 0,181% del Capitale Sociale.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'anno

In data 14 marzo 2024, Matica Fintec S.p.A. annuncia di aver concluso con successo l'installazione e i test del Progetto Patente Venezuela per la fornitura di sistemi laser, ricambi e servizi di installazione, per un valore totale di circa $900.000 (ca. €823.000) previsti da un accordo con il Governo Venezuelano. Il progetto, iniziato a fine 2023, consiste nella fornitura da parte di Matica Fintec di un sistema S7000, soluzione completa di personalizzazione centralizzata di card (in fase di spedizione), e 4 sistemi laser S5200LX già installati e funzionanti presso il cliente.

In data 28 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un'operazione avente come oggetto la stipula di un contratto di finanziamento con il quale Matica Fintec concede un finanziamento fruttifero di Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) a favore di Matica Technologies Group SA. L'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, in conformità alla Procedura per le operazioni con parti correlate adottata da Matica Fintec ("Procedura OPC"). L'Operazione si configura come operazione di maggiore rilevanza poiché risulta superata la soglia del 5% dell'indice di rilevanza del controvalore. L'Operazione prevede la concessione, da parte di Matica Fintec, a Matica Technologies Group, di un finanziamento fruttifero in linea capitale di complessivi Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00). È prevista l'applicazione di un tasso di interesse fisso pari al 4% su base annua. È altresì previsto un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il rimborso della sola quota di interessi inizierà a partire dal 1 luglio 2024, mentre il rimborso della quota di capitale oltre la quota di interessi a partire dal 1 luglio 2025. I pagamenti avverranno su base mensile e il rimborso del finanziamento dovrà avvenire entro il 1° giugno 2030, unitamente agli interessi a tale data maturati, salvo che non sia concordata una proroga tra le parti. E' prevista la facoltà per Matica Fintec di chiedere che il rimborso avvenga anche tramite cessione a suo favore di azioni della società Digital Identity Solution Korea Co. Ltd. ("DISK") - società coreana nella quale Matica Technologies Group già detiene una partecipazione di maggioranza ad un prezzo che sarà concordato tra le parti sulla base di adeguata perizia di valutazione.

In data 29 novembre 2024 il CdA di Matica Fintec ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria degli Azionisti al fine di proporre la modifica dell'articolo 6 e l'introduzione dei nuovi articoli 6 bis, 6 ter e 6 quater dello statuto sociale e, così, introdurre la maggiorazione del diritto di voto. In particolare, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione prevede il riconoscimento del beneficio del voto maggiorato nella misura del voto doppio a ogni azione che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in apposito elenco, nonché di un voto ulteriore alla scadenza di ogni periodo di 12 mesi successivi alla maturazione del precedente periodo di 24 mesi, fino a un massimo complessivo di 10 voti per ciascuna azione. Trattandosi di una modificazione dello statuto concernente i diritti di voto o di partecipazione di cui all'art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile, agli azionisti della Società che non avranno concorso alla delibera assembleare di approvazione di tale modifica statutaria competerà il diritto di recesso, con un prezzo che è stato determinato in euro 1,66 per azione. Le delibere assembleari aventi ad oggetto l'introduzione del beneficio della maggiorazione del voto e le connesse modifiche statutarie proposte saranno risolutivamente condizionate alla circostanza per cui l'importo da riconoscere a coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso ecceda l'ammontare di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00). Durante lo stesso CdA è stata altresì approvata la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ad aumentare il capitale sociale ex artt. 2443 c.c. da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della

relativa delibera assembleare, per massimi nominali Euro 10.000.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 20.000.000 azioni ordinarie, previa revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione ex artt. 2443 c.c. dall'Assemblea straordinaria in data 29 giugno 2022 per la parte non eseguita, e conseguentemente di approvare le connesse modifiche statutarie, da sottoporre all'approvazione della competente assemblea dei soci, in sede straordinaria.

In data 10 dicembre 2024, la Società rende noto di aver ricevuto da parte di SIEVA S.r.L. (società non riconducibile a nessuno dei soggetti rilevanti della Società), la comunicazione del superamento della soglia di rilevanza del 5% del capitale sociale di Matica Fintec S.p.A., possedendo n. 560.700 azioni ordinarie, pari a circa il 5,12% del capitale sociale, acquistate sul mercato Euronext Growth Milan.

In data 20 dicembre 2024 la Società comunica che l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato tutti gli argomenti all'ordine del giorno, ovvero l'introduzione del voto maggiorato e la modifica degli articoli statutari sopra menzionati e la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più soluzioni, entro il periodo di 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, il capitale sociale per l'importo di massimi nominali Euro 10.000.000,00, oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 20.000.000 azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con o senza esclusione del diritto di opzione previa revoca della delega conferita dall'Assemblea del 29 giugno 2022 per la parte non eseguita.

Prosegue l'implementazione del modello ex. D. Lgs. 231 per la Capogruppo, adottato in data 14 ottobre 2020, attraverso l'aggiornamento del Modello organizzativo ex Dlgs 231/2001 alle normative introdotte dal D.Lgs. 184/2021 e dalla L. n. 22/2022. Proseguono anche la formazione del personale in materia di Whistleblowing con partecipazione di tutti i dipendenti e coinvolgimento attivo dei responsabili delle funzioni apicali aziendali da parte dell'Organismo di Vigilanza e l'implementazione delle procedure redatte.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nonostante l'incerto contesto macroeconomico, siamo focalizzati a migliorare la nostra efficienza con l'obiettivo di mantenere il trend di crescita del risultato operativo e di consolidare i risultati in termini di fatturato già conseguiti, anche a fronte del completamento del processo di integrazione della controllata.

Tale percorso ha portato la controllata UbiQ a comunicare ufficialmente all'inizio 2024 il fine vita della produzione di hardware a marchio NBS (EOL) garantendo ai clienti manutenzione e supporto e sostituendoli con soluzioni a marchio Matica così da focalizzarsi, come da piano strategico di acquisizione, nello sviluppo,

commercializzazione e manutenzione di Software. Grazie alla strategia portata avanti dall'azienda e al team di professionisti che la caratterizzano, Matica è in grado di proporre un'offerta completa di soluzioni (Hardware e Software) e continuerà ad investire per migliorare le soluzioni e l'offerta, potenziare il business model e la rete commerciale.

Esposizione del Gruppo a rischi di prezzo, di credito, di liquidità, di mercato

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis b) del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie e elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziare di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Gruppo sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 il rischio di liquidità è mitigato dalle disponibilità liquide detenute.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile.

L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dal Gruppo e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro, e comunque per gran parte delle transazioni; pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

In relazione agli altri rischi cui è sottoposta il Gruppo, non citati nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 5 della Nota integrativa.

Informazioni relative all'ambiente

Il Gruppo in relazione a tale tipologia di informativa segnala di non aver sostenuto spese o effettuato investimenti rilevanti in materia ambientale, in considerazione della tipologia di attività svolta che non presenta particolari rischi.

Informazioni relative al personale

Si forniscono le seguenti principali informazioni:

- nell'esercizio in esame non si sono verificate morti sul lavoro, né incidenti né addebiti in ordine a malattie professionali;

- Il Gruppo è in regola con le norme sulla tutela e sicurezza dei lavoratori (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e relativa valutazione dei rischi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che fornisce ulteriori informazioni sul personale dipendente:

Dipendenti	**31/12/24**	**31/12/23**
Dirigenti	6	6
Impiegati	36	34
Operai	31	33
Totale numero medio	**73**	**73**

Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo

Signori Azionisti, si propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 2.190.902,00 come segue:

- Euro -109.545 a riserva legale;
- Euro -2.081.357 utili portati a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato

Milano, 11 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Sandro Camilleri)